

Iconografia e iconologia cristiana

aa 2022-2023

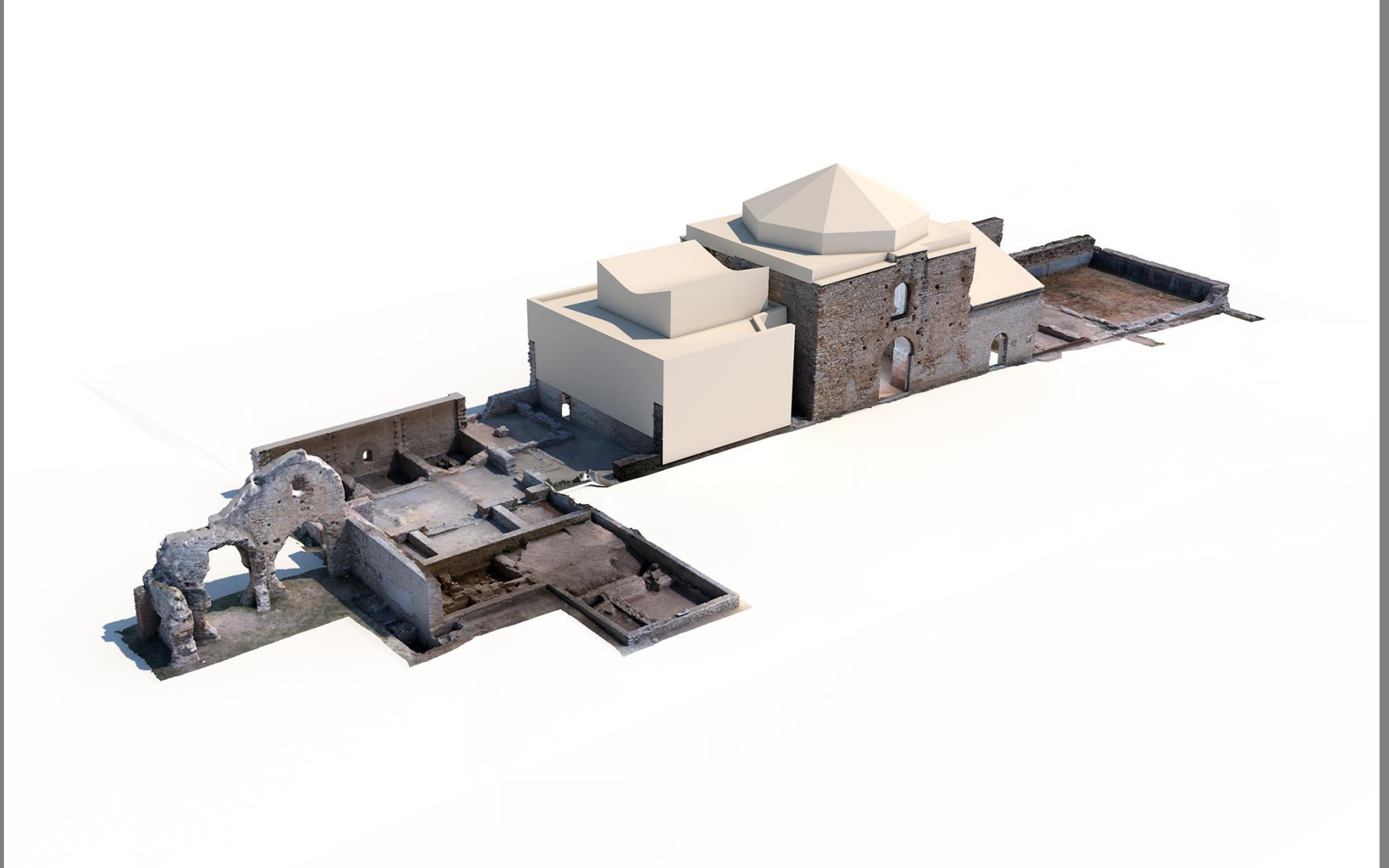
XIV. Hispania e Gallia

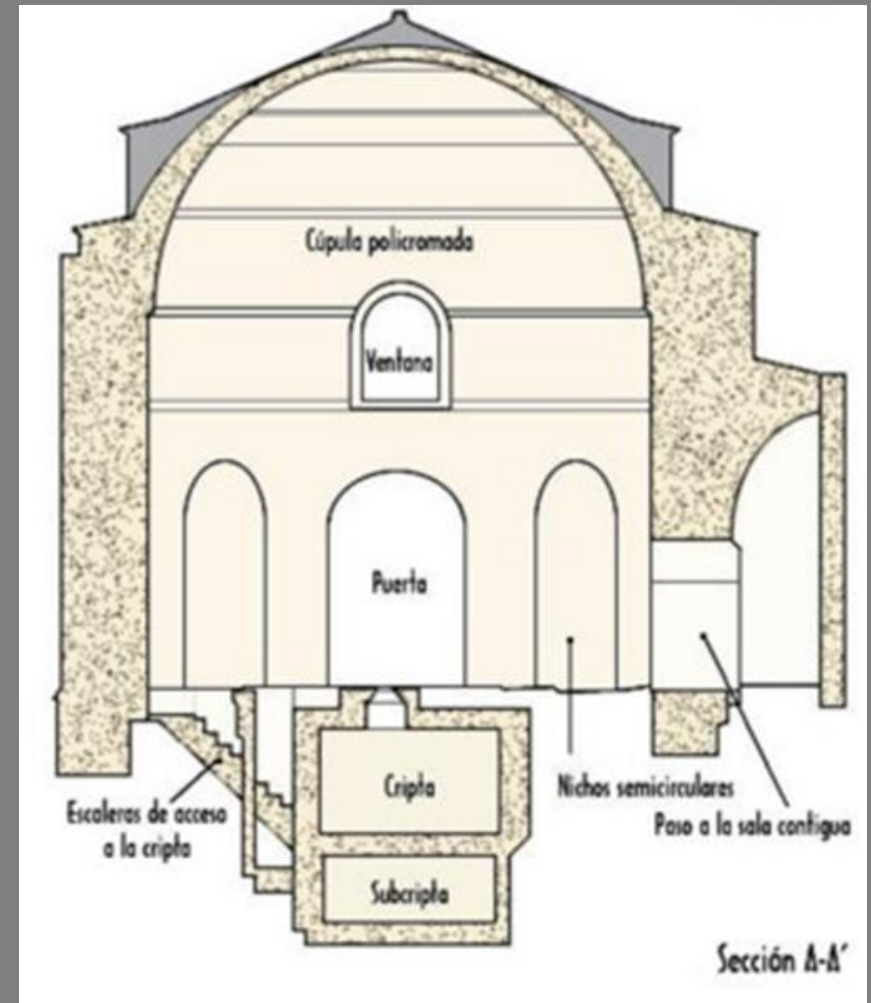
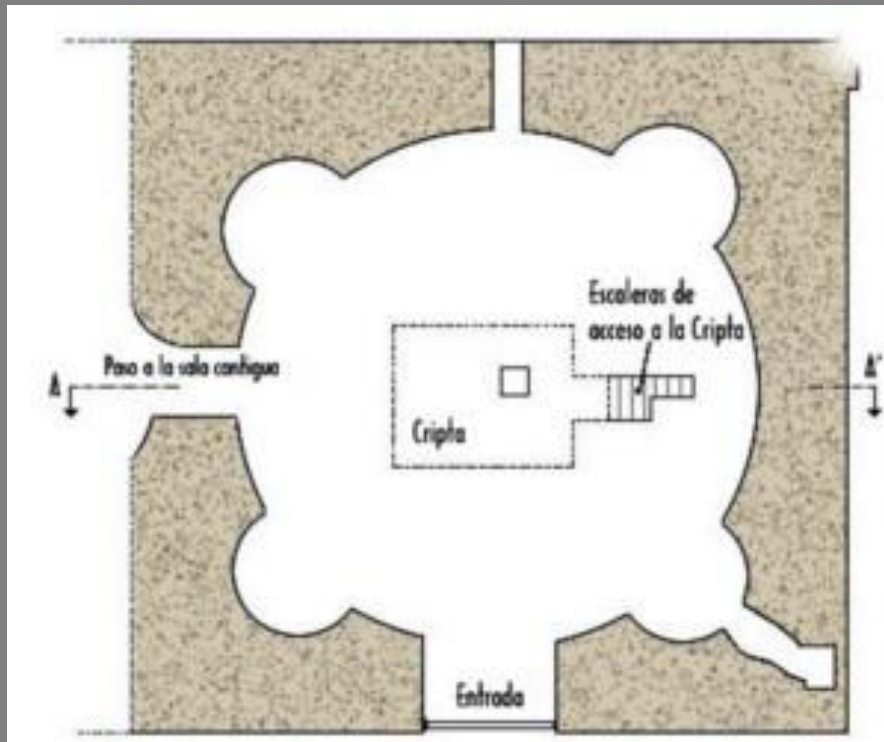
Prof.ssa Rossana Martorelli

Centcelles (Tarragona)



Centcelles (Tarragona), ricostruzione





- 1. clipeo, ormai lacunoso, al centro della volta, forse un tempo decorato con le immagini del *dominus* e della *domina*, accompagnati dai loro *comites* e posti ai lati del Cristo
- 2. il settore più interno: tra quattro geni stagionali si animano altrettanti episodi estrapolati dalla vita privata dei coniugi committenti del monumento
- 4. più esterno, dove si scioglie una monumentale «giostra» cinegetica costruita attorno al perno semantico del proprietario del complesso

- 3. il settore intermedio: immagini a soggetto biblico, disposte in una studiata sequenza paratattica, scandita dall'inserimento di sedici colonne ioniche tortili convergenti verso il centro.
- Le scene hanno alternativamente fondo bianco-grigio e scuro, in cui si alternano i toni grigio scuro, rosso scuro e azzurro cupo. Soltanto l'immagine del Buon Pastore proprio sopra ai cacciatori in posizione di riposo era inquadrata da due file di tessere dorate e aveva nella parte superiore un fondo dorato, in quella inferiore verde chiaro. La posizione del **Buon Pastore** sopra al signore della caccia caratterizza quest'ultimo come cristiano e come possessore della tomba. Nella successione delle scene secondo il loro ordinamento si possono fissare i resti delle seguenti: scena non spiegata; **Adamo ed Eva; Daniele nella fossa dei leoni**; scena non spiegata; scena non spiegata; **Giona sotto la cucurbita**; scena non spiegata, Giona?; **Giona gettato in mare**; il Buon Pastore; **l'arca di Noè; rifiuto di adorazione dell'immagine dorata di Nabucodonosor; resurrezione di Lazzaro; i giovani nella fornace**; scena distrutta.



Cupola









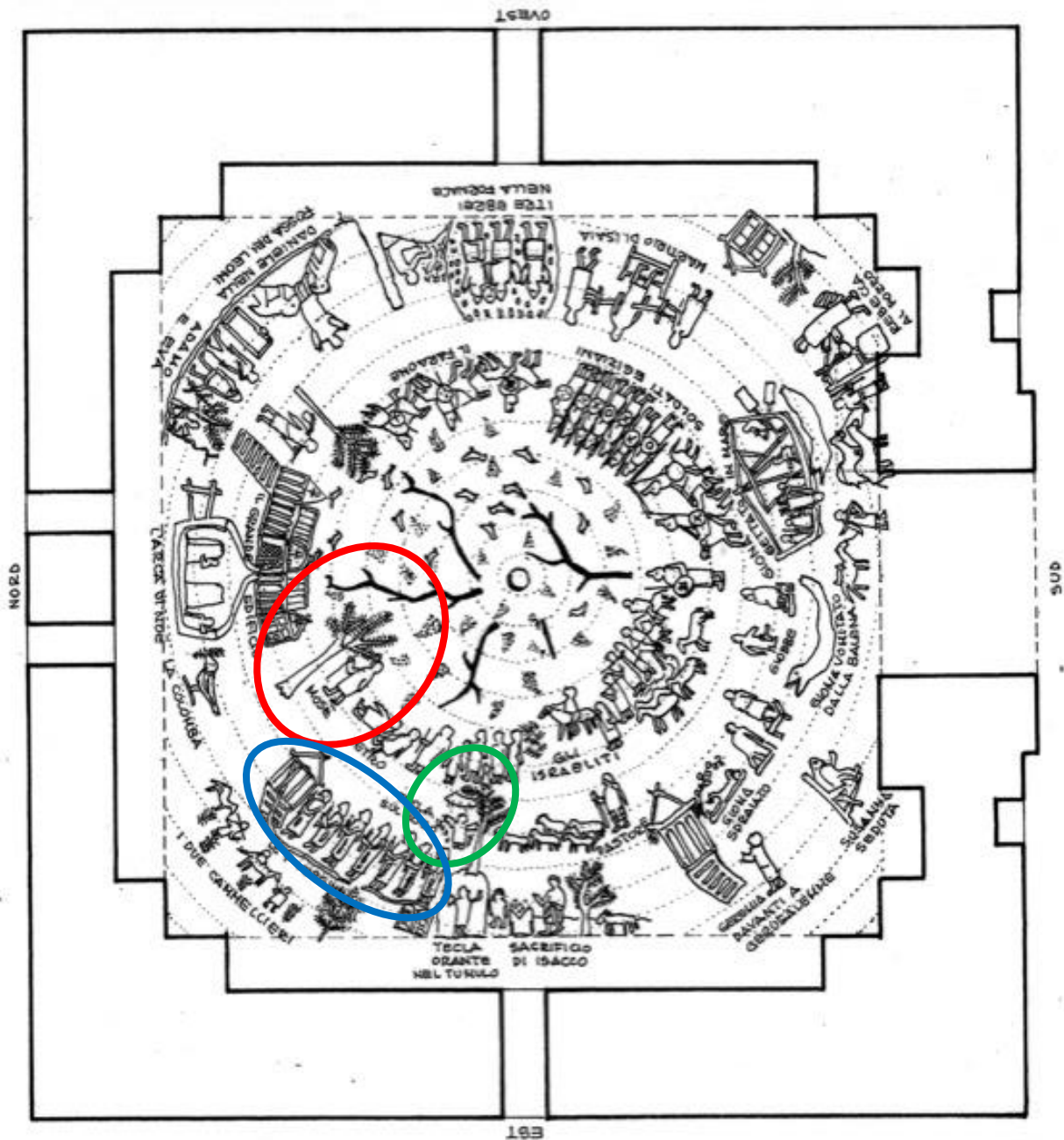




Rotonda di S. Giorgio a Salonicco



Cupola

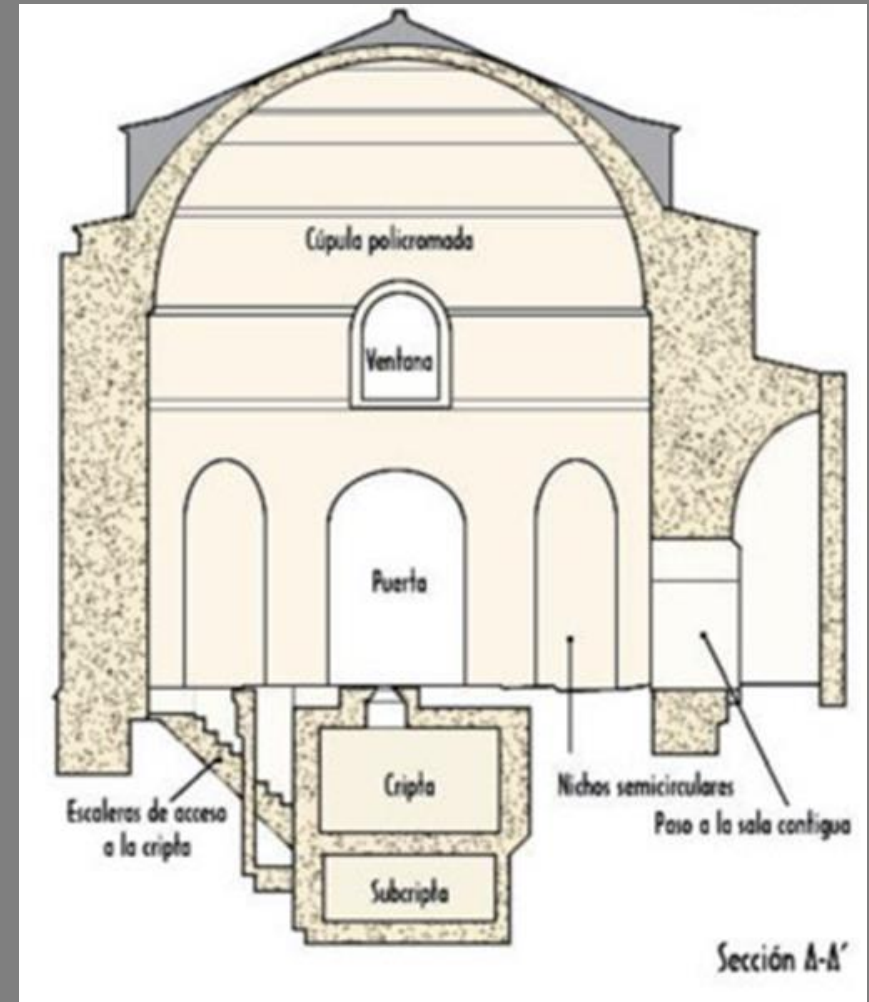
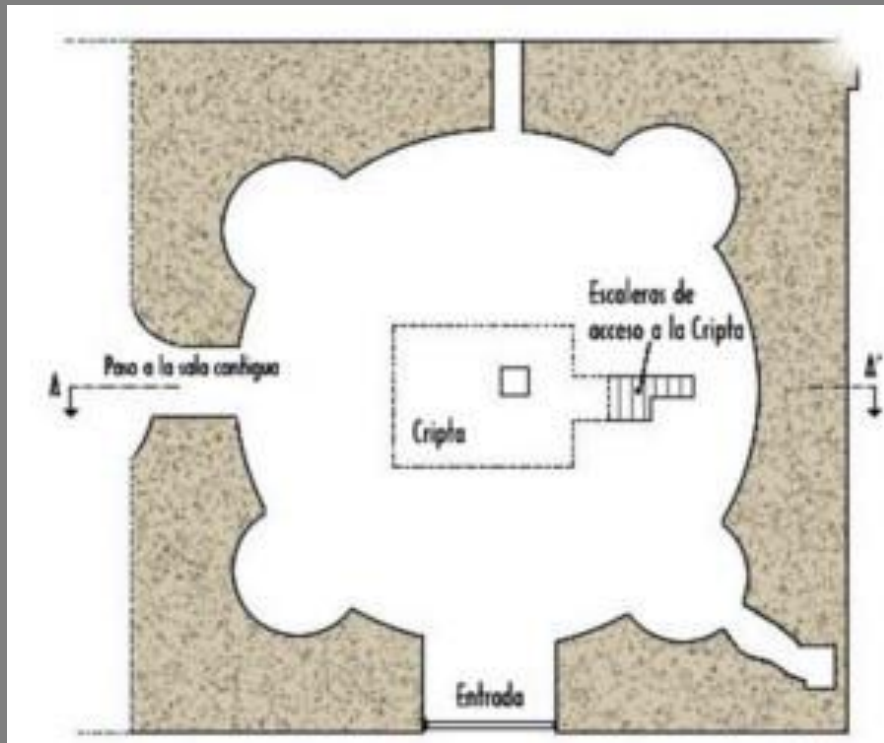


Ipotesi

- A. ARBEITER e D. KOROL (1989): monumento sepolcrale dell'imperatore Costante, spodestato da Magnenzio nell'anno 350, e proprio Magnenzio potrebbe essere stato l'ispiratore delle quattro scene del registro C della cupola, con i gruppi di personaggi togati, stanti e in cattedra; secondo questa ipotesi i gruppi rappresentati potrebbero alludere a quella "quasi tetrarchia" venutasi a creare nel breve momento storico in questione.
- A. RECIO VEGANZONES: pronunciata nella Scuola Spagnola di Archeologia a Roma, è rimasta inedita; anche Recio accenna ad una interpretazione "imperiale" delle quattro scene con personaggi seduti, ma non sembra volergli dare una collocazione "storica". Secondo lui le scene alludono ai quattro poteri attribuibili a colui che regna: *auctoritas*, *potestas*, *imperium*, *iustitia*. Non esclude, tuttavia, che composizioni iconografiche di questo tipo possano definirsi "medio-istoriche", senza tuttavia affermare con certezza se i personaggi in cattedra rappresentino un solo individuo o diversi. L'autore, poi, suppone che nel medaglione centrale potesse trovar posto una "apoteosi" della Gens costantiniana.

- J. ARCE (1994) e R. WARLAND (1994): sembrano rigettare una trasposizione della politica e degli avvenimenti dell'epoca (in special modo il conflitto tra Costante e Magnenzio) e in generale la tesi "imperiale".
- J. ARCE: i dignitari seduti in cattedra rappresenterebbero la gerarchia ecclesiastica
- R. WARLAND: raffigurazione della "alta aristocrazia secolare", e, concretamente, la raffigurazione di un matrimonio, in cui il *Dominus* comparirebbe nei riquadri Est ed Ovest, mentre la *Domina* è raffigurata nei riquadri Nord e Sud.
- Per quanto riguarda, invece, la funzione del monumento di Centcelles nessuno dei due autori si è pronunciato espressamente, ma entrambi si definiscono scettici circa la possibilità che si tratti di un mausoleo imperiale.
- M. BRACONI: Significato: spiccata intenzione autorappresentativa, che, da una parte, vuole celebrare la figura del committente, della sua coniuge e del suo *entourage*, mentre, dall'altra, mira ad enfatizzarne lo *status* sociale.

Cripta e stratigrafia



Bibliografia

- J. Arce, *Centcelles. El monumento tardorromano ; iconografia y arquitectura, Monografias de la Escuela Espanola de Historia y Arqueologia en Roma*, Roma 2002
- M. Braconi, «*Il cielo in una stanza*». *I sistemi decorativi delle cupole dei mausolei imperiali e le formule emulative della committenza privata nei monumenti funerari tardoantichi*, in *Études de lettres*, 2, 2018, pp. 17-41.

Siviglia



Maiorca, Son Peretò





**Minorca,
basilica
de sas fornàs
de Torellò**

Sarcofagi

Barcelona, Museo Archeologico



Barcellona, Museo Archeologico (da Barcellona) in marmo lunense



Ecija



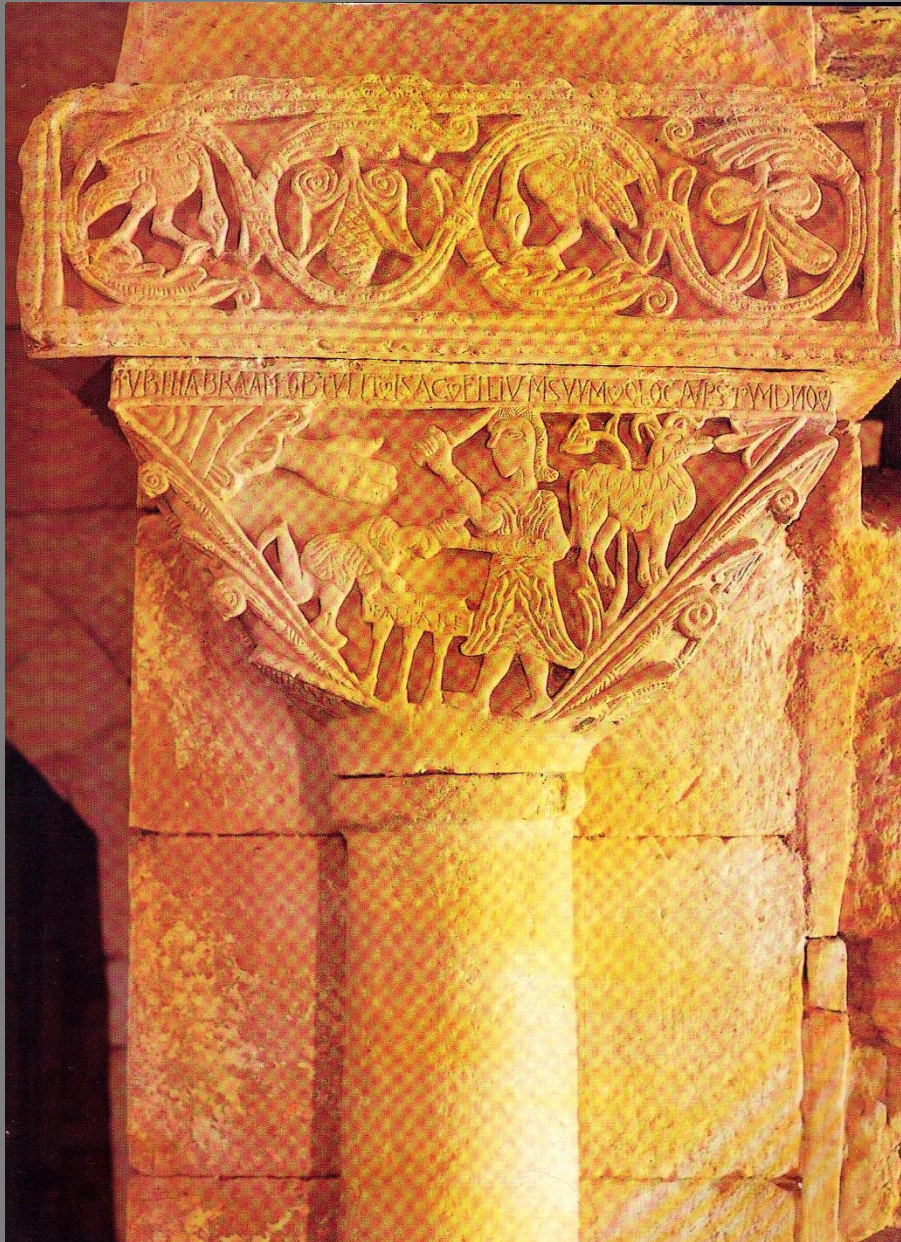


S. Pedro de la nave





S. Pedro de la nave



S. Pedro de la nave



S. Pedro
de la nave

Betica



Barcelona, Museo Archeologico



Barcellona, Museo archeologico



Gallia

Arelate (Arles)



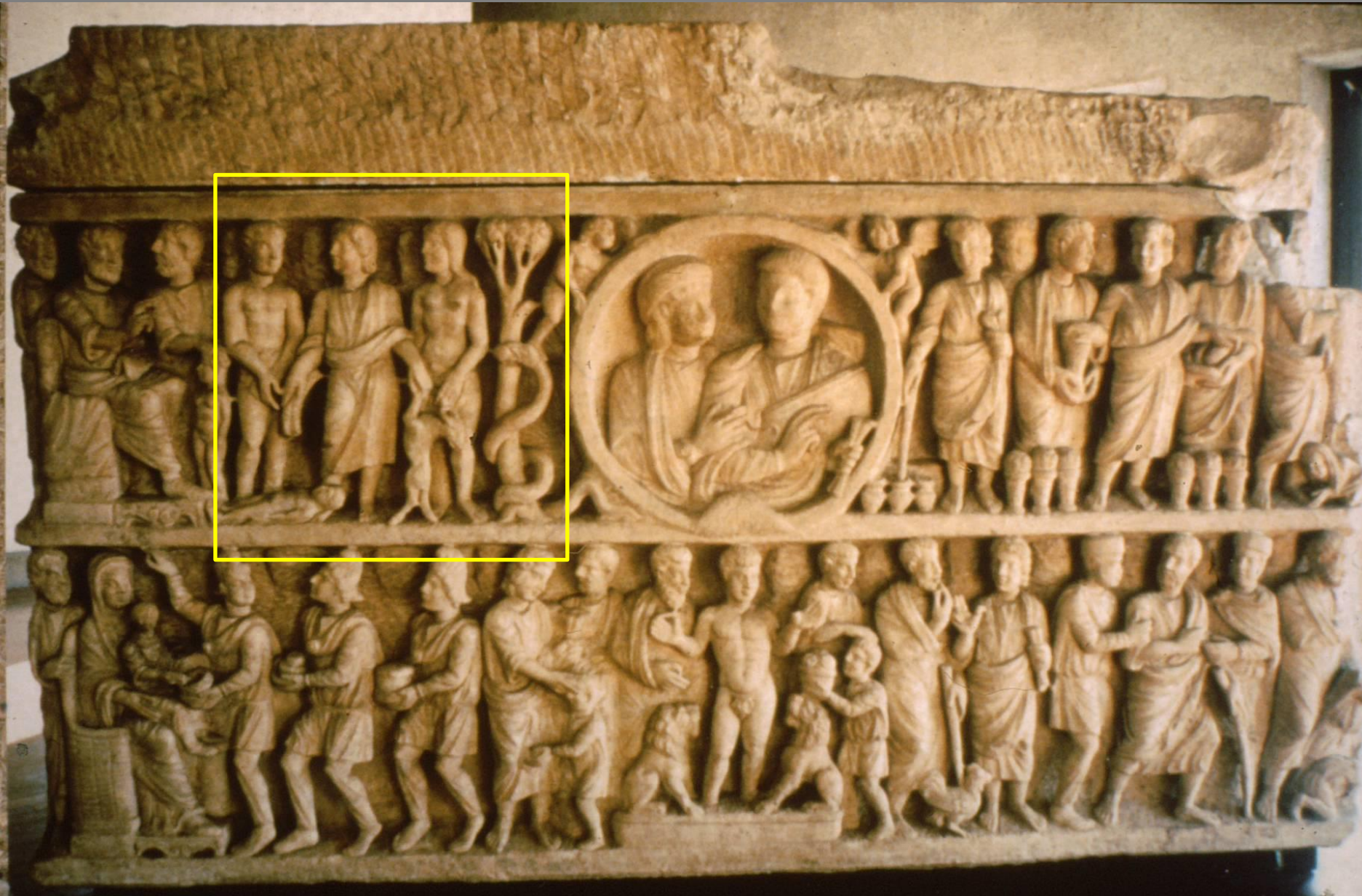
Necropoli di Les Alycamps



Sarcofago di Giona



Sarcofago Dommatico



Offerta di Caino e Abele, Gen. IV, 3-4

- 3-8. Caino offrì al Signore i frutti della terra, mentre Abele il primogenito il frutto delle sue pecore. Il signore guardò Abele e non rivolse lo sguardo a Caino. Caino si sdegnò e il Signore lo rimproverò. Caino allora condusse Abele nei campi e lo uccise.

Musei Vaticani, Museo Pio Cristiano (primi decenni – metà del IV secolo d.C.)





Museo, Sarcophago della Natività



Sarcofago della Natività



Natività

- Luca, II, 1-21
- In quei giorni un decreto dell'imperatore [Ottaviano] impose un **censimento** di tutto l'impero (questo fu il primo censimento, fatto sotto Quirino, governatore della Siria). Tutti andarono nella propria città. Giuseppe era della **stirpe di David** e dunque dovette andare a **Betlemme**. In quei giorni si compì il termine della gravidanza, ma non c'era posto negli alberghi ed essi si sistemarono in una grotta (**7. Ed ella partorì il suo figliolo primogenito e lo fasciò e lo pose a giacere in una mangiatoia, perché non v'era posto per loro nell'albergo**).

Apocrifi

- **Protovangelo di Giacomo, XVII-XVIII**
- Giuseppe si recò con Maria a Betlemme (su un'asina) e giunto il momento del parto Giuseppe «nacose» Maria in una **grotta**, perché stava per dare alla luce un figlio e non era ancora sua moglie
- **Pseudo Matteo, XIII-XIV**
- Si accorda con il precedente
- Il terzo giorno dopo la nascita Maria uscì dalla grotta e entrò nella stalla: mise il bambino nella **mangiatoia** fra il **bue e l'asinello** che lo adorarono
- **Vangelo dell'Infanzia Armeno, VIII**
- Maria in una grotta di pastori, che avevano preparato una mangiatoia. Era il 21 di Tebeth, il **6 gennaio**.
- Giuseppe va alla ricerca di una levatrice e lascia il **figlio**.

Sarcofago di Adelfia



**Sarcofago del presepe nel Museo Pio Cristiano,
ultimo terzo IV secolo
dalla Necropoli Vaticana**



Milano, sarcofago di Stilicone



- **Natività:** tema che è **instrumentum** catechetico: molti simboli concentrati in due figure (Madre e Figlio), profeta,

Giuseppe

Magi in adorazione

fasce del Bambino: reliquie salvifica

asino e bue: il *bestiarius* faceva parte del patrimonio culturale dell'antichità e della bibbia. Riferendosi all'AT si sviluppa una simbologia standard:

bue è israeliti, **asino** = gentili. Insieme tutto il mondo.

Arles, Museo: sarcofago da Trinquitailles con Passaggio del Mar Rosso



Arles, Museo: sarcofago con Passaggio del Mar Rosso



Sarcofago di *Traditio Legis* (fine IV secolo)



Sarcofago di *Marcia Romania Celsa*



Sarcofago di *Concordius* (380)



Sarcofago ad alberi in marmo proconnesio



Sarcofago della casta Susanna



strage degli Innocenti

Mt, II,16-18.

- Erode, sentendosi beffato dai Magi, fece uccidere tutti i bambini dall'età di 2 anni in giù, adempiendo la profezia: Rachele piange i suoi figlioli



Catacomba di S. Sebastiano, Sarcofago di Lot



Sarcofago eucaristico



Cristo tra Pietro e Paolo



Sarcofago dell'Anastasis



Soldati si spartiscono le vesti

- Matteo XXVII.

35. Dopo averlo messo sulla croce, si **spartiscono le vesti, tirando a sorte**, affinché fosse adempiuta la profezia.

- Marco XV.

24. Dopo averlo messo sulla croce, si **spartiscono le vesti, tirando a sorte**.

- Luca XXIII

34. **si spartiscono le vesti, tirando a sorte**.

- Giovanni XIX

23-25. I soldati si **spartirono le vesti** di Gesù, divisi in 4 parti e la tunica. La tunica era **senza cucitura, tessuta tutta in lungo fin da un capo all'altro, per cui non la stracciarono ma se la giocarono a dadi**.



Ca. 325-350 d.C., Musei Vaticani, Museo
Pio Cristiano.
[inv. 28591]



Pisside di Londra: prima metà V secolo



Arles, fibbia di San Cesario



San Cesario

- *Vita Caesarii*, in B. Krusch, *Passiones vitaeque Script. aevi meroving.*, 1. (*Monum. Germ. Hist., Script. rer. merov.*, III), Hannover 1896, p. 457;
- F. Maassen, *Concilia aevi merov.* (*Monum. Germ. Hist., Leges III, Conc.* 1), Hannover 1893;
- l'edizione degli scritti in *Patrol. lat.*, LXVII, va completata con quelle negli *Acta Sanctorum*, ian., I, Anversa 1643, p. 730 segg. e in Holsten, *Codex regg. monast. et canon.*, ed. Brockie, Augusta 1759

- Nato fra il 469 e il 471
- entrò diciottenne nel clero di Chalon-sur-Saône, e due anni dopo nel monastero di Lérins.
- vescovo Aonio, suo parente, gli conferì il sacerdozio, lo mise a capo d'un monastero, lo designò successore.
- divenuto vescovo (503)
- ebbe dal re visigoto Alarico II il permesso di convocare il concilio d'Agde.
- acquistò poi a Ravenna, la fiducia del re Teodorico e ottenne, a Roma, da papa Simmaco, la conferma dei privilegi metropolitani della sua chiesa, contro le pretese di S. Avito vescovo di Vienne.
- morì il 27 agosto 542 (o 543).
- fu sepolto nel monastero *Saint-Jean*, poi intitolato a lui, nella cappella funeraria dedicata alla Santa Vergine a Alysamps.
- Il monastero e la sepoltura furono distrutte durante le incursioni saracene e restaurate nell'[883](#).
-
- Il Museo di Arles conserva diverse reliquie, tra cui il pallio che gli fu donato dal papa Simmaco nel 513; un altro pallio; scarpe; **una cinta con fibbia in avorio**;

«Dilectissimo fratri Caesario Symmachus»

«Dilectissimo fratri
Caesario Symmachus»

Entre Arles et Rome : les reliques de saint Césaire,
trésor de la Gaule paléochrétienne

Frater noster et tu de gratia et caritate annuere.
quia de singulis quae ex apostolica sede con-
cedi suppleat a patre tua cautela. & prout
one nō discere potest & quae in ecclesia fieri re-
gule. pacene omnia comprehendere. Ta-
men supfluit sunt sepius
nisi et ecclesia

EDIZIONI MUSEI VATICANI

Marsiglia

San Vittore

















Presentazione al Tempio

- **Luca, II, 22-40**

Passati i tempi della purificazione fu portato al Tempio, come tutti i figli maschi, per essere presentato al **Sommo sacerdote**, offrendo due tortore e due piccioni. **Simeone**, anziano sacerdote, al quale era stato predetto che non sarebbe morto prima di aver visto il Cristo del Signore, lo abbracciò e disse: ora Signore manda il tuo servo in pace. Disse a Maria. Una spada trafiggerà il tuo cuore. **Anna**, anziana profetessa, era vedova e serviva nel tempio.

- **Vangelo dell'Infanzia arabo-siriaco, V-VI**

Concorda con Luca

Vangelo dello Pseudo Matteo, XV

- La Sacra Famiglia si recò a Betlemme, nell'ottavo giorno il Bambino fu circonciso e, trascorsi i giorni della Purificazione di Maria, i due genitori portarono il Bambino al **Tempio**, al Sommo Sacerdote. Nel Tempio era un **uomo di 112 anni**, al quale il Signore aveva detto che sarebbe vissuto fino a vedere il Figlio del Signore. Egli dunque, vedendolo, disse: "il Signore ha mantenuto la Sua promessa; ora libera il tuo servo". Abbracciò il bambino nel suo **mantello**.

Anna , una **profetessa vedova**, che prestava servizio nel Tempio.





The image displays two horizontal panels of ancient Egyptian reliefs, likely from a tomb or temple. The top panel features a cart pulled by two oxen, carrying a large circular object with a cross-like symbol. The bottom panel shows a seated figure, a standing figure, and a bull, with various symbols and offerings. The reliefs are carved into a light-colored stone, showing signs of age and wear. The top panel includes a circular symbol with a cross inside, and the bottom panel includes a seated figure, a standing figure, and a bull. The reliefs are arranged in a sequence, suggesting a narrative or a series of offerings. The top panel shows a cart pulled by two oxen, carrying a large circular object with a cross-like symbol. The bottom panel shows a seated figure, a standing figure, and a bull, with various symbols and offerings. The reliefs are carved into a light-colored stone, showing signs of age and wear. The top panel includes a circular symbol with a cross inside, and the bottom panel includes a seated figure, a standing figure, and a bull. The reliefs are arranged in a sequence, suggesting a narrative or a series of offerings.



Informational text label mounted on the wall above the frieze.





IN MEMORIAM
SERRINI ANTONI NEVRETI GARRIDI TYG
ET MARIE ANTONI DONT RINISTO

IN MEMORIAM
SERRINI ANTONI NEVRETI GARRIDI TYG
ET MARIE ANTONI DONT RINISTO

Bibliografia

- G. Ripoll López, *Sarcófagos de la antigüedad tardia hispanica: importaciones y talleres locales*, in *Antiquité tardive*, 1, 1993, pp. 153-158.
- R. Wyche, *L'histoire moderne des sarcophages paléochrétiens: entre mémoire et oubli*, in *Perspectives médiévales*, 41, 2020.